

VareseNews

Il senzatetto di Gallarate, il suo cagnolino e l'avvocato finiscono ospiti di Magalli

Pubblicato: Mercoledì 16 Dicembre 2015



La vicenda del senzatetto Daniel “separato” dal suo cagnolino Jack (l’avevamo raccontata qui) finisce nel salotto dei Fatti Vostri. «**Sono assolutamente inseparabili**» ha spiegato a Giancarlo Magalli l’avvocato Pietro Romano, il legale – amico di Daniel – che (agendo pro bono) aveva ottenuto il dissequestro del cane, portato via dalla Polizia Locale di Gallarate.

Leggi anche

- **Gallarate** – La Polizia Locale sequestra il cane al clochard, l’amico avvocato glielo fa riavere
- **Gallarate** – Grazie a Le Iene la storia di Silvio finisce bene

Daniel è un senzatetto rumeno, vive sotto il ponte della Mornera a Gallarate. Un giorno «è intervenuta pattuglia, gli ha strappato di dosso il sacco a pelo. Effetti personali in discarica e cane portato via dall’accalappiacani», ha raccontato Romano, ricostruendo in sintesi uno dei due episodi in cui il senzatetto è finito nei guai con la Polizia Locale (in un’altra occasione i vigili sequestrarono a Daniel uno zaino). L’amicizia tra Romano e Daniel aveva fatto il resto, consentendo al senzatetto rumeno di riavere il suo cagnolino.

L’avvocato Romano davanti a Magalli ha ricordato anche il contesto da cui è iniziata la vicenda, quello di Gallarate in cui si discute molto del “degrado” e in cui spesso si chiamano in causa i senzatetto, specie nella zona della piazza “salotto” della cittadina: «**Nonostante il 90% dei cittadini sia affezionato a Daniel e a Jack, a qualcuno dà fastidio**. Più persone hanno chiesto intervento della Polizia Locale: i vigili stessi dicono che sono costretti a intervenire su chiamata». **Daniel stava in particolare nella zona di Largo Camussi**, appena ai margini del centro storico, dove ci sono portici e alcuni negozi, da cui qualche volta è arrivato un richiamo: la questione a Gallarate è stata molto dibattuta sui social e l’avvocato Romano ha tenuto a spiegare come Daniel, senzatetto, non dia fastidio con richieste pressanti, non maltratti il suo cane (differenziandosi dai «punkabbestia», ha notato Magalli, facendo sfoggio di una curiosa conoscenza delle sottoculture *urban*). Già in occasione della vicenda nei mesi scorsi, alcuni avevano criticato la scelta di vita del senzatetto, altri avevano preso le sue difese.



Alla fine l’avvocato Romano (nella foto sopra) e Daniel sono riusciti a riavere il cagnolino Jack. E oggi il legale lancia un messaggio chiaro: «Gli organi di polizia tutti devono sapere che ogni tipo di azione messa in atto in modo ingiustificata nei confronti di Daniel e Jack, avrà come giusto epilogo il mio intervento».

Il video:

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it